



Universalitas & Pervasivitas

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Contesto teologico e filosofico

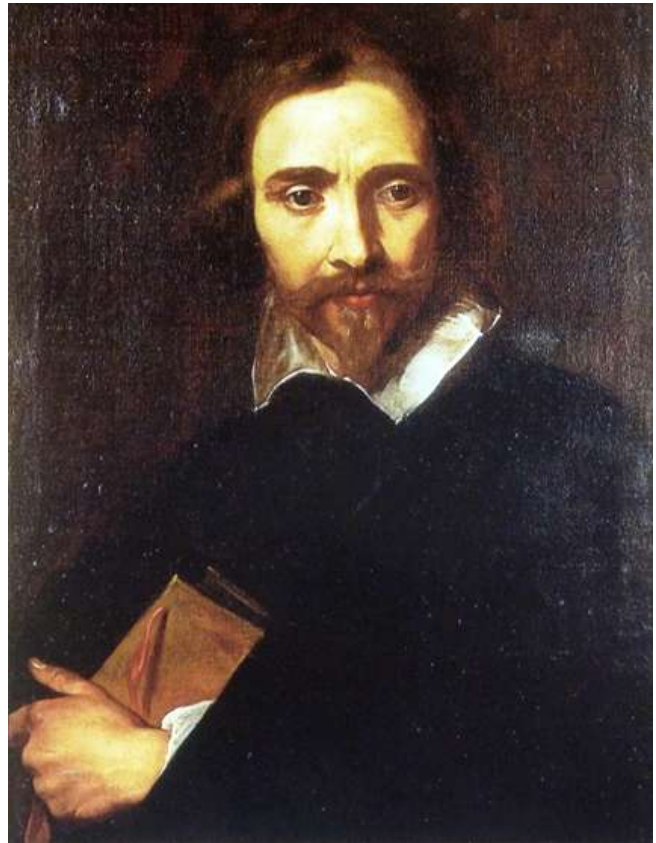
Gabriel Naudé

Bibliofilo, al servizio prima del cardinale Bagni (Gianfrancesco Guidin di Bagno), poi di Richelieu e infine di Mazzarino. Gabriel Naudé aveva dato notizia della setta segreta dei Rosa Croce nella *Instruction a la France sur la verité de l'histoire des Frères de la Rose-Croix*

Gabriel Naudé (Parigi, 2 febbraio 1600 – Abbeville, 10 luglio 1653) è stato uno scrittore e bibliotecario francese.

Biografia

Studiò medicina a Parigi e a Padova e divenne medico di Luigi XIII. Nel 1629 divenne bibliotecario del cardinale Gianfrancesco Guidi di Bagno e, alla morte di questi nel 1641, bibliotecario del cardinale Francesco Barberini. Su sollecitazione del cardinale Richelieu iniziò una polemica con i benedettini su Jean Gerson, presunto autore dell'opera *De Imitatione Christi*. Naudé divenne bibliotecario del cardinale francese e, alla sua morte, accettò di diventare bibliotecario del suo successore, il cardinale Giulio Mazzarino. Per conto di



Mazzarino viaggiò per tutta Europa, raccogliendo più di 40.000 libri in quella che sarebbe stata conosciuta in seguito come Biblioteca Mazzarina, ricca di manoscritti e libri rari. La biblioteca del Mazzarino venne venduta dal Parlamento di Parigi durante la Fronda e Naudé venne invitato a Stoccolma dalla regina Cristina di Svezia. Alla richiesta di Mazzarino di ricostituire la sua biblioteca dispersa, Naudé decise di rientrare immediatamente in Francia ma, a causa dei suoi problemi di salute, morì durante il viaggio di ritorno.

Gabriel Naudé è rimasto famoso per aver scritto il primo manuale di biblioteconomia francese, *l'Advis pour dresser une bibliothèque*, pubblicato nel 1627, poi rivisto e ampliato in una nuova edizione nel 1644. Inoltre, nella sua "Bibliografia politica" è stato il primo ad usare il termine "bibliografia", che in principio non riscosse una grande fortuna e fu accantonato in favore del termine "biblioteca", che rimaneva il più diffuso.

Bibliografia

G. Naudé, *Avvertenze per la costituzione di una biblioteca*, Bologna, CLUEB, 1994



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA - PERCORSI TEMATICI

Universalitas & Pervasivitas

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Contesto teologico e filosofico

Cfr.: Wikipedia.it http://it.wikipedia.org/wiki/Gabriel_Naud%C3%A9 - Ultima modifica per la pagina: 07:10, 27 lug 2010 - Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo.

Gabriel Naudé esportò in Francia il libertinismo erudito di Cremonini. Naudé prese nota della massima preferita di Cremonini, 'Intus ut libet, foris ut moris est' ('Pensa ciò che desideri, ma di ciò che da te ci si aspetta', ovvero 'Interiormente secondo il tuo volere, esternamente secondo le convenzioni sociali'), espressione suprema del costume libertino del vivere dietro una maschera, del rimanere 'incogniti', obiettivo prefissosi dall'omonima accademia fondata a Venezia da studenti di Cremonini. Nel ricordo di Naudé, Cremonini sosteneva l'esistenza di una doppia verità, una teologica e una filosofica, posizione che lo rese una voce potente a favore della libertà della filosofia. Più del suo scetticismo, del presunto rifiuto della provvidenza divina e persino del suo ateismo, fu il suo impegno per la libertà intellettuale a colpire l'immaginazione dei libertini e a farne il loro santo patrono... Va probabilmente attribuita a Naudé la reputazione dell'Italia come terra 'pleine de libertins et d'athées et de gens qui ne croyent rien'. Trattò di coloro che avevano scritto in merito all'immortalità dell'anima, con ovvio riferimento a Cremonini, affermando però che le loro argomentazioni non vanno prese alla lettera perché il loro primo principio è il dubbio. Tutti i loro scritti sono favole del cui significato nessuno può ritenersi certo, dato che il loro fine, più che insegnare verità positive, è instillare il dubbio su ogni cosa.

Cfr.: E. Muir, *Guerre culturali. Libertinismo e religione alla fine del Rinascimento*, Roma, Laterza, 2008, p.54-55.

Vedi anche: [profilo biografico di Gabriel Naudé in Dizionario di Filosofia nel sito dell'Enciclopedia Treccani](#)